



Università Cattolica  
Storytelling  
20 aprile 2016

#7

La narrazione è un istinto?



# Agenda della lezione

h15:30-16 Ospite: Lucia Cipriani, FARFILO'

h16:15-17 Teoria: La narrazione è un istinto?

h17-17:15 Confronto in aula

17:15-17:45 Workshop: Punti di contatto

17:45-18 Presentazione lavori



Ospite  
**LUCIA CIPRIANI**  
Farfilò



# Salta, la rete apparirà.



Julia Cameron  
La via dell'artista  
1998



# La narrazione è un istinto?



Ogni buon racconto è un  
racconto *incerto*.

L'incertezza del racconto  
lo rende immedesimabile.

(Bruner, 1992)



Il racconto è uno  
strumento  
particolarmente adatto  
alla  
NEGOZIAZIONE DEL  
SIGNIFICATO



La negoziazione porta  
all'ampliamento  
dell'orizzonte delle  
possibilità,  
di esplorazione dell'intero  
ventaglio di legami tra  
l'eccezionale e l'ordinario





# Ricoeur: la *mimesis* è la metafora della realtà





Ecco che  
l'interpretazione narrativa  
è la  
**MEDIAZIONE CULTURALE**  
da parte dell'interprete  
che avviene durante la  
negoziatura del significato



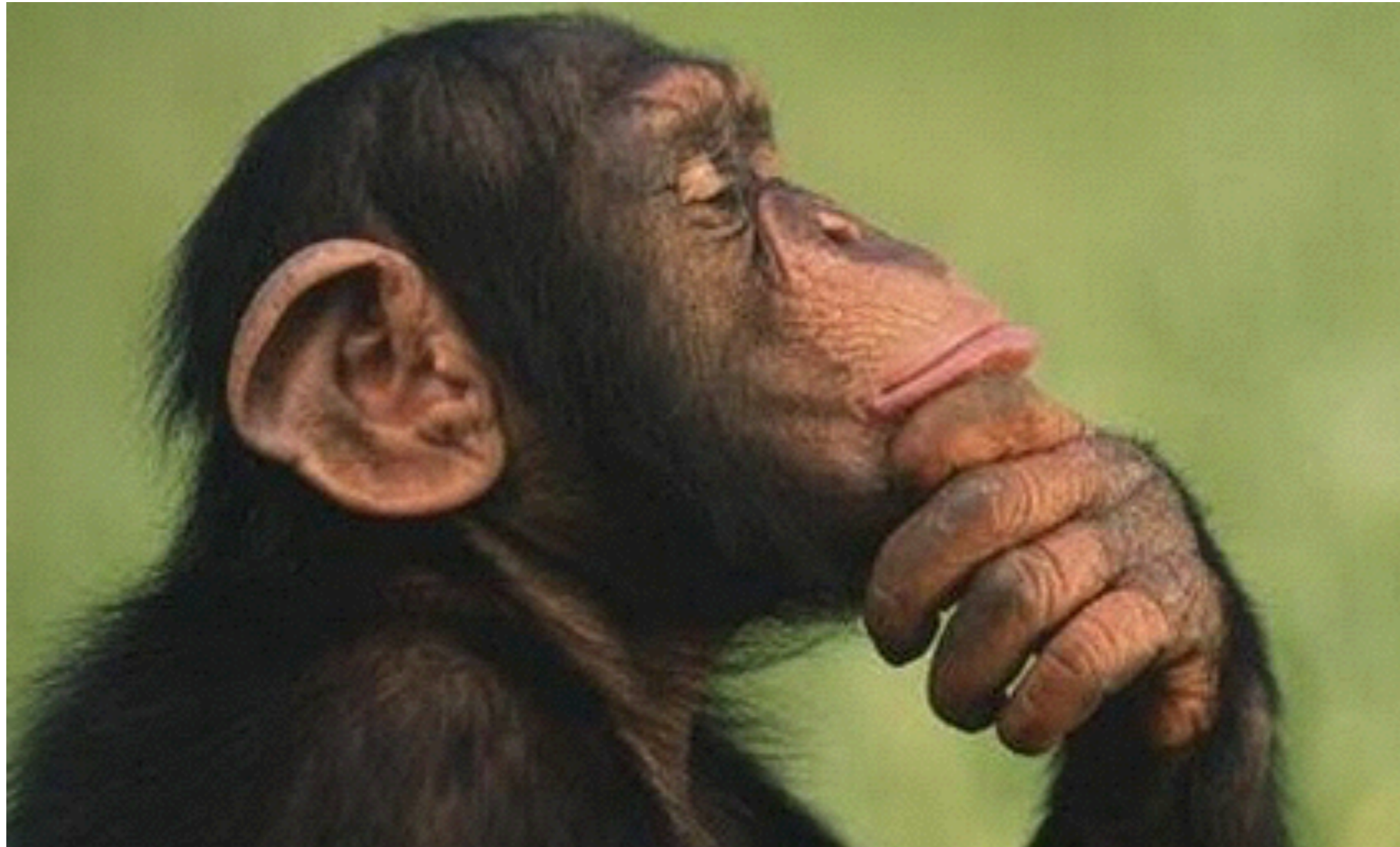
Come l'interpretazione  
di una narrazione è un  
atto di mediazione  
culturale, la narrazione  
è un istinto?



Posto che ogni narrazione  
è la risoluzione di un  
conflitto, raccontare serve  
a mantenere la pace?  
L'istinto narrativo è  
biologicamente un  
*peace-keeper*?



# L'istinto narrativo





# David Premack

## Teoria della mente

### 1978

Nei primati superiori si è sviluppata la  
**CAPACITA' COGNITIVA**  
**PRIMORDIALE** di riconoscere e  
sfruttare le *credenze e i desideri* degli  
appartenenti alla propria specie



# E l'uomo?







Come fa il bambino ad  
“entrare nel  
significato”?, ad  
assegnare un  
**SENSO NARRATIVO**  
al mondo intorno a sé?



Il bambino inizia a  
costruire significati  
quando comincia ad  
usare il linguaggio



## 3 assunti:

1- l'acquisizione del linguaggio richiede assistenza e interazione con chi si prende cura del bambino

John Austin: “apprendere il linguaggio significa apprendere come fare delle cose con le parole”



3 assunti:

2- il bambino viene motivato alla padronanza del linguaggio dall'esigenza di soddisfare meglio certe protofunzioni (ad es. indicare, fare richieste, qualificare)



3 assunti:

3- soltanto attraverso la *valutazione del contesto* il bambino è in grado di afferrare meglio sia il lessico che la grammatica di una lingua



Ecco che la narrazione, la costruzione di un significato serve sempre a superare certe limitazioni, a dare un senso attraverso la *spiegazione* con l'utilizzo del linguaggio imparato in una certa cultura e motivato da certe protofunzioni



La narrazione è una  
funzione biologicamente  
innata dell'uomo che  
serve a trovare dei *punti di  
contatto* che permettono  
di mantenere la pace  
all'interno di una società





La costruzione del  
significato è un istinto  
che serve al  
mantenimento della  
pace in una certa  
cultura



Confronto in aula:

Secondo voi la  
narrazione è un istinto?

Fate qualche esempio di  
punti di contatto



# Workshop:

## *Punti di contatto*

Crea una narrazione in 3 atti  
facendo coincidere i punti  
di contatto nell'atto centrale